

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA/AMBIENTE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente la dott.ssa Elena Pagana;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 21-decies recante “Rimissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima);
- VISTO** il D.D.G. n. 239 del 28/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 446 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 95 del 13/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.U. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 212 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione - Procedure V.A.S. Ambientali” del D.R.U. alla Dott.ssa Rosanna Giordano;

- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: "Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda riguardante le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";
- VISTE** le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";
- VISTA** la delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 del: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall'art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);

- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282 del 09/08/2023 di nomina del presidente C.T.S
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio Ambiente quale Autorità Unica Ambientale;
- VISTO** il D.A. n.53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli”;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 e ss.mm.ii. recante “Norme per il governo del Territorio” ed in particolare l'art. 18 che disciplina la “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n.271 del 23 dicembre 2021 con il quale sono state approvate “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione all'art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale” e il supplemento ordinario n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l'art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 10 febbraio 2023, recante “Commissione Tecnica Specialistica di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all'articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l'individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell'ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/GAB del 31/05/2023 con il quale è regolato a decorrere dal 01/07/2023 il funzionamento e l'organizzazione della C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n.252 del 06/07/2023 con il quale si è disposto l'entrata in vigore del D.A. n. 194/2023 a decorrere dal 01/08/2023;
- VISTA** l'istanza n. 1972 del 17/04/2023, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRU n. 6144 del 18/04/2024) con la quale il comune di Mazara del Vallo nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento Urbanistica di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006 della proposta di “Variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, c.da Triglia Scaletta, foglio di mappa 155 particelle nn.351 – 391, destinato a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e a viabilità di progetto del P.R.G. vigente, attualmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a zona omogenea C6 e Viabilità di progetto. Sentenza T.A.R.S. n.2718/2017”, depositando:

- RS00OBB0001A0.\_\_\_\_ 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
  - RS00OBB0002A0.\_\_\_\_ 07 - SINTESI NON TECNICA
  - RS00OBB0003A0.\_\_\_\_ 16 - RAPPORTO AMBIENTALE
  - RS00OBB0004A0.\_\_\_\_ 30 - SHAPE FILES (ZIP)
  - RS03AVV0001\_\_\_\_.\_\_\_\_ AVVISO AL PUBBLICO
  - RS03AVV0002\_\_\_\_.\_\_\_\_ AVVISO GURS
  - RS03EPS0001\_\_\_\_.\_\_\_\_ STATO DI FATTO
  - RS03EPS0002\_\_\_\_.\_\_\_\_ PROGETTO DI VARIANTE
  - RS03EPS0003\_\_\_\_.\_\_\_\_ RELAZIONE TECNICA
  - RS03DIR0001\_\_\_\_.\_\_\_\_ ONERI ISTRUTTORI
- Con integrazione del  
13/06/2023:
- RS03DEL0000IO Delibera adozione variante n. 1 del 29/5/2023
  - RS03IST0000IO Istanza integrazione
  - RS03AVV0000IO.\_\_\_\_ Avviso
- Con integrazione del  
28/06/2023:
- RS03ADD0000I1.\_\_\_\_ Delibera adozione variante
  - RS03ist0000i1.\_\_\_\_ INTEGRAZIONE DELIBERA FIRMATA

**VISTA** la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata sul Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura n. 2488;

**DATO ATTO** dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006, come integralmente documentato sul Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n. 1959, come conclusa con la notifica (prot. DRU n. 18379 del 17/11/2022) del parere della CTS n. 66 – S III del 28/10/2022;

**DATO ATTO** dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, nel periodo dal 18 luglio al 1 settembre 2023, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS sul Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P., come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul portale delle valutazioni ambientali del 18/07/2023;
- nota prot. n. 11196 del 18/07/2023 del Servizio I di pubblicazione dell'avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (nel seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

**DATO ATTO** degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni e pareri :

- prot. n.67205 del 25/07/2023, acquisito al prot. DRU n.11692 del 27/07/2023, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2;
- prot. n.74907 del 02/08/2023, acquisito al prot. DRU n.12127 del 03/08/2023, del Comando del Corpo Forestale dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste di Trapani;
- prot. DRU n.12776 del 23/08/2023 del Libero Consorzio di Trapani;
- prot. n. 20645 del 31/08/2023, acquisito al prot. DRU n.13134 del 04/09/2023, dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

**VISTA** la nota prot. n. 20645 del 31/08/2023, acquisito al prot. DRU n.13134 del 04/09/2023, dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con la quale la Variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, c.da Triglia Scaletta è *escluso dal rilascio del Parere di Compatibilità Idrogeologica e dell'Autorizzazione Idraulica Unica*;

- VISTA** la nota del Servizio I, prot. n. 11196 del 18/07/2023, di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali, codice procedura 2488, di tutta la documentazione relativa alla proposta di “Variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, c.da Triglia Scaletta, foglio di mappa 155 particelle nn.351 – 391, destinato a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e a viabilità di progetto del P.R.G. vigente, attualmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a zona omogenea C6 e Viabilità di progetto. Sentenza T.A.R.S. n.2718/2017”;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRU n. 422 del 10/01/2024, con la quale sono stati trasmessi al Servizio I i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 22 e 29/12/2023, tra i quali figura anche il parere n. 746/23 relativo al procedimento in questione;
- ACQUISITO** il Parere Conclusivo n. 746/23 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 29/12/2023, composto di 27 pagine che con riferimento alle previsioni dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 è stato reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) per la proposta di “Variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, c.da Triglia Scaletta, foglio di mappa 155 particelle nn.351 – 391, destinato a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e a viabilità di progetto del P.R.G. vigente, attualmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a zona omogenea C6 e Viabilità di progetto. Sentenza T.A.R.S. n.2718/2017”;
- PRESO ATTO** dal parere della C.T.S. n. 746/23, che il Rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato *conformemente a quanto indicato nell’Allegato VI alla parte seconda del TUA*;
- PRESO ATTO** dal parere della C.T.S. n. 746/23, che il Rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato *conformemente alle prescrizioni formulate nel parere CTS n.66 – SIII del 28/10/2022 relativo al Rapporto Preliminare in fase di scoping*;
- RITENUTO** sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## **DECRETA**

### **Art.1**

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di “Variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, c.da Triglia Scaletta, foglio di mappa 155 particelle nn.351 – 391, destinato a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e a viabilità di progetto del P.R.G. vigente, attualmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a zona omogenea C6 e Viabilità di progetto. Sentenza T.A.R.S. n.2718/2017”, presentato dal comune di Mazara del Vallo, nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 746/23 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 29/12/2023 e di cui all’art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui agli artt. 3 e 6 del presente decreto.

### **Art. 2**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 746/23 del 29/12/2023 rilasciato dalla C.T.S., composto di 27 pagine e la relativa nota di trasmissione prot. n. 422 del 10/01/2023 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nella quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all’art. 1.

### **Art. 3**

L’Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di “Variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo,

c.da Triglia Scaletta, foglio di mappa 155 particelle nn.351 – 391, destinato a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e a viabilità di progetto del P.R.G. vigente, attualmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a zona omogenea C6 e Viabilità di progetto. Sentenza T.A.R.S. n.2718/2017” e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 746/23, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima dell'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni di tutti i documenti di Piano tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all'art. 2.

In particolare, in osservanza al Parere C.T.S n. 746/23, ed al presente decreto, per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Piano, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

1. A norma dell'art. 89 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., recepito con L.R. n. 16/2016 e ss.mm.ii., già art. 13 della Legge n. 64/1974. il PdL da redigere a norma dell'art. 46 delle NTA, prima dell'approvazione, dovrà essere sottoposto all'esame dell'Ufficio del Genio Civile ai fini dell'acquisizione del parere. A tal fine il progetto esecutivo dovrà essere corredato, oltre che dallo Studio Geologico, anche da uno Studio Idraulico – Idrologico che andrà redatto secondo le indicazioni dell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.A. (Piano di Gestione Rischio Alluvioni per la Regione Siciliana) approvato con DPCM del 07/03/2019, del D.D.G. n. 102 del 27/06/2021 in ordine al principio dell'invarianza idraulica, e del Decreto Presidenziale 6/5/2021.

**RITENUTO** che è necessario prescrivere l'utilizzazione di prodotti che favoriscano il risparmio energetico e migliorino la qualità della vita abitativa, riducendo l'inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera e l'insorgere di condense e muffe nei locali abitati, nocive per il microclima interno alle abitazioni e quindi per la salute umana. È parimenti richiesta, nella fase di costruzione, l'utilizzazione di miscele di calcestruzzo a basse emissioni di carbonio e l'opzione per l'“acciaio verde”, prodotto con energia rinnovabile e materie prime riciclate. In quest'ottica pertanto, vengono contemplate le seguenti raccomandazioni ambientali per la fase di progettazione esecutiva dei nuovi insediamenti urbani, e in particolare:

– Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in modo da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere altresì l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di “edifici energia quasi zero” come disposto dalla direttiva 2010/31/UE e dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii ed in generale nel rispetto del principio il principio DNSH alla stregua del quale occorre sempre prescegliere la soluzione realizzativa che non arrechi danno agli obiettivi ambientali, a basso impatto e con consumi energetici ridotti al minimo. I materiali dovranno provenire prevalentemente da economia circolare con il migliore eco-bilancio possibile e che deve risultare da apposita asseverazione del progettista.

– In tutte le coperture dei corpi di fabbrica dovranno essere installati tegole o moduli fotovoltaici di ultima generazione finalizzati all'autoconsumo e sostenibilità degli edifici, e gli stessi pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l'avifauna. Andranno predilette forme di utilizzo di sistemi termici passivi come la facciata ventilata, la serra solare e il camino del vento.

– Per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere sempre adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni cinque posti auto;

– Tutti gli impianti idrico-sanitari delle unità abitative dovranno essere dotati di impianto solare termico abbinato, nel caso di impianto di riscaldamento, con caldaie a sistema ibrido prevedendo sistemi di termoregolazione, anche da remoto, dell'impianto per evitare inutili surriscaldamenti;

– Andranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario di sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso;

– Si dovranno adottate soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, rendere morbida la luce diffusa, nonché privilegiare l'utilizzo di lampade al led, favorire la propagazione della luce naturale (preferendo quella riflessa a quella diretta) e implementarla con luce artificiale adeguata ed energeticamente efficiente; rispettare i requisiti acustici di normativa per il potere fonoisolanti degli elementi costruttivi.

– Deve essere sempre previsto specifico ed idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e relativo spazio di accesso e manovra per i mezzi addetti al ritiro degli stessi.

– Per le aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili del suolo, al fine di permettere il massimo drenaggio delle acque meteoriche e ridurre l'accumulo in superficie con conseguente contenimento dei fenomeni di allagamento urbano.

- Le aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta e a mitigare l'impatto visivo dei manufatti edilizi;
- Per la realizzazione di singoli manufatti a carattere uni-bifamiliari dovrà essere favorito l'utilizzo di materiali di bioedilizia, mentre per tutti gli interventi di isolamento termico degli edifici dovranno essere utilizzati materiali di provenienza naturale quali lana di roccia, lana di vetro, sughero e simili, in sostituzione dei tradizionali prodotti derivati dal petrolio come il polistirolo/polistirene (EPS).

#### **Art. 4**

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Piano;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della "dichiarazione di sintesi",
- a trasmettere all'Autorità Competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e dall'art. 18, comma 3.

#### **Art. 5**

L'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, ai fini:

- dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente sia per la pubblicazione
- della verifica dello stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al piano.

#### **Art. 6**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

L'autorità Procedente rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nella "Variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, c.da Triglia Scaletta, foglio di mappa 155 particelle nn.351 – 391, destinato a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e a viabilità di progetto del P.R.G. vigente, attualmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a zona omogenea C6 e Viabilità di progetto. Sentenza T.A.R.S. n.2718/2017".

#### **Art. 7**

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Urbanistica (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 2488] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della

Regione Siciliana. Il comune di Mazara del Vallo, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 01.02.2024

L'Assessore  
*Elena Pagana*  
Firmato



**Codice procedura: 2488**

**Classifica: TP\_013\_0001VAS**

**Autorità procedente:** Comune di Mazara del Vallo

**Proponente:** Falcone Angelo

**OGGETTO:** Variante Urbanistica del Lotto di Terreno sito in Mazara del Vallo, C.da Triglia Scaletta, Foglio di Mappa 155 Particelle nn. 351 e 391, destinato a Zona F3 (Ville, Giardini Pubblici e Verde di Quartiere) e a Viabilità di Progetto del P.R.G. Vigente, attualmente Zona Bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a Zona Omogenea C6 e viabilità di progetto- Sentenza T.A.R.S. N. 2718/17

**PROCEDIMENTO:** Parere VAS Conclusivo *ex art.* 15 del Codice dell'Ambiente.

**PARERE** predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

**PARERE COMMISSIONE T.S. 746/23 del 29/12/2023**

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

**VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";



**VISTA** la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

**VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

**VISTO** il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

**VISTO** il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;



**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

**VISTO** il parere n. 66/22 SIII del 28.10.2022 con cui la CTS ha espresso parere sul Rapporto preliminare ex art. 13 c. 1 (fase di scoping), disponendo "che l'A.P. proceda alla redazione del Rapporto Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

1. Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;
2. Nel RA dovranno essere tenute in specifica ed attenta considerazione le osservazioni formulate, in fase di consultazione, da ARPA Sicilia con nota prot. n. 36182 del 07.07.2022;
3. Nel RA la descrizione dello stato dell'ambiente dovrà essere svolta con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascun livello di redazione della proposta di Piano (fino alla sua definizione esecutiva) e l'analisi dovrà evidenziare in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano;
4. Nel RA gli obiettivi ambientali dovranno riferirsi a tutte le strategie e strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate;
5. Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate per le fasi di cantiere e di esercizio;
6. Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta di Piano;
7. Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano e dovrà essere data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di Piano con riferimento allo scenario selezionato e sulla base dei contenuti, del dimensionamento e anche delle zonizzazioni, rassegnati nella proposta di Piano;
8. Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente:
  - i. gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR
  - ii. i Soggetti coinvolti e interessati;
  - iii. le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;



- iv. la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento,  
v. la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;  
9. L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

**VISTA** la nota assunta al Prot. DRU n. 6144 del 18/04/2023 con la quale il Comune di MAZARA DEL VALLO comunica il deposito nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli elaborati tecnico-grafici:

01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.	01- ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
07 - Sintesi non tecnica	RS00OBB0002A0.	07 - SINTESI NON TECNICA
16 - Rapporto Ambientale	RS00OBB0003A0.	16 - RAPPORTO AMBIENTALE
30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0004A0.	30 - SHAPE FILES (ZIP)
99 - Altra Documentazione	RS03AVV0001	AVVISO AL PUBBLICO
99 - Altra Documentazione	RS03AVV0002	AVVISO GURS
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0001	STATO DI FATTO
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0002	PROGETTO DI VARIANTE
23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0003	RELAZIONE TECNICA
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS03DIR0001	ONERI ISTRUTTORI

#### Integrazione documentazione del 13/06/2023

Tipo di documento	Codifica	Descrizione
98 - Integrazione	RS03DEL0000 IO._	Delibera adozione variante n. 1 del 29/5/2023
97 - Istanza Invio Integrazione	RS03IST0000IO._	Istanza integrazione
98 - Integrazione	RS03AVV0000 IO._	Avviso

#### Integrazione documentazione del 28/06/2023

Tipo di documento	Codifica	Descrizione
99 - Altra Documentazione	RS03ADD0000I 1.-	Delibera adozione variante



97 - Istanza Invio Integrazione	RS03ist0000i 1.-	INTEGRAZIONE DELIBERA FIRMATA
---------------------------------	------------------	-------------------------------

**PRESO ATTO** della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

**VISTA** la nota Prot. DRU n. 11196 18/07/2023 con la quale il Servizio 1 comunica l'avvio del procedimento di consultazione ai sensi dell'art. 14 del TUA, trasmettendo detta nota ai SCMA ed al Pubblico Interessato come da elenco sotto riportato ed assegnando il termine di 45 giorni per eventuali osservazioni:

1. Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 3
2. Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 2 - Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico  
Servizio 3 - Aree naturali protette  
Area 2 - Demanio marittimo
3. Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
4. Dipartimento Regionale delle Attività produttive
5. Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
6. Dipartimento Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
7. Dipartimento Regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti
8. Dipartimento Regionale Tecnico
9. Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale  
Servizio 2 - Riserve naturali, aree protette e servizi di fruizione
10. Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
11. Dipartimento Pianificazione Strategica
12. Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
13. Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
14. Servizio Regionale di Protezione Civile
15. Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
16. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Struttura territoriale
17. Soprintendenza BB. CC. AA. di Trapani  
Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici  
Servizio per i beni architettonici
18. Ufficio Genio Civile di Trapani
19. Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trapani
20. Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani
21. Comune di Mazara del Vallo



22. Comune di Petrosino
23. Comune di Marsala
24. Comune di Salemi
25. Comune di Castelvetro
26. Comune di Campobello di Mazara
27. Libero consorzio di Trapani
28. WWF Sicilia Nord Occidentale  
Ente gestore della riserva naturale integrale Lago Preola e Gorgi Tondi
29. Agriambiente - Associazione italiana per la protezione, lo sviluppo e la difesa dell'ambiente rurale  
Coordinamento Regionale
30. Amici della terra (onlus) - Assessorato Regionale Sicilia
31. Associazione Regionale Allevatori della Sicilia
32. Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia
33. Codacons Onlus
34. F.A.I.
35. Fare Ambiente MEE
36. I.N.U.- Istituto Nazionale Urbanistica
37. Italia Nostra (onlus)- Consiglio Regionale Siciliano
38. Legambiente Sicilia APS
39. Lipu
40. Marevivo
41. WWF Italia
42. UPA-CLAAI
43. UNEBA
44. UNCI
45. Confcooperative Sicilia
46. Legacoop
47. FORUM terzo settore
48. CNA
49. CIDA
50. AGCI Sicilia

**VISTI i contributi pervenuti a seguito della consultazione:**

- **DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE:**  
**con** Nota prot. DRU 11692 del 27/07/2023 che si riporta: *“Non si ravvisano profili di competenza dello scrivente Servizio 2°, posto che la Variante urbanistica di che trattasi e, più in generale, il*

7

**Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura: 2488 - Classifica: TP\_013\_0001VAS- Autorità procedente:** Comune di Mazara del Vallo - **Proponente:** Falcone Angelo - **OGGETTO:** Variante Urbanistica del Lotto di Terreno sito in Mazara del Vallo, C.da Triglia Scaletta, Foglio di Mappa 155 Particelle nn. 351 e 391, destinato a Zona F3 (Ville, Giardini Pubblici e Verde di Quartiere) e a Viabilità di Progetto del P.R.G. Vigente, attualmente Zona Bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a Zona Omogenea C6 e viabilità di progetto- Sentenza T.A.R.S. N. 2718/17 - **PROCEDIMENTO:** Parere VAS Conclusivo ex art. 15 del Codice dell'Ambiente.



*territorio di Mazara del Vallo, non ricadono all'interno di alcuna Riserva Naturale o relativo Sito Rete Natura 2000bin gestione a questo Dipartimento Regionale”.*

- **COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI** con Nota prot. DRU 12127 del 03/08/2023 che si riporta: *“In riferimento alla nota in oggetto specificata, si comunica che la zona d'intervento, evidenziata nello stralcio planimetrico allegato alla documentazione, non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N°3267, per cui non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi”.*
- **LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI** con Nota prot. DRU 12776 del 23/08/2023 che si riporta: *“Non si rilevano aspetti di competenza per i quali occorre esprimersi”.*
- **AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA** con Nota prot. DRU 13134 del 04/09/2023 che si riporta: *“è escluso dal rilascio del Parere di Compatibilità Idrogeologico e dell'Autorizzazione Idraulica Unica. Tuttavia, si raccomanda il rispetto del principio di invarianza idrologica e idraulica, come definito nel quadro delle “Linee guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali”, previste all'art. 51, della L.R. 13 agosto 2020, n. 19; in particolare dovranno essere applicati i contenuti, le definizioni e gli indirizzi tecnici del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto Idrografico della Sicilia (approvato con D.P.C.M. 07/03/2019 e aggiornato con D.P.C.M. 01/12/2022) e del D.D.G. 102/2021 del Dipartimento Urbanistica e dell'Autorità di Bacino”.*

**LETTA** la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente, ed in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

**PRESO ATTO** che nel R.A. l'A.P. ha rassegnato quanto segue.

**a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi**

*La zona interessata dalla presente variante urbanistica è un'area localizzata in Mazara del Vallo, via Guatemala, Contrada Triglia Scaletta.*

*Il Piano Regolatore Generale del comune di Mazara del Vallo è stato approvato con Decreto del Dirigente n°177 del 14/02/2003 dalla Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 14 del 28 marzo 2003 - prevede la destinazione:*

*Foglio di mappa 155 particelle nn. 351-391*

*- Zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere)*



- *Viabilità di progetto.*

*Per quanto riguarda l'aspetto vincolistico, l'intera zona ed il contesto circostante non risultano assoggettati ad alcun vincolo paesaggistico - ambientale.*

*Le zone SIC e ZPS, individuate ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE, relative al territorio comunale:*

- *LAGHETTI DI PREOLA E GORGHI TONDI E SCIARE DI MAZARA (ITA010005) – Distanza dal lotto circa Km 8,500*
- *PALUDI DI CAPO FETO E MARGI SPANO' (ITA010006) – Distanza dal lotto circa Km 2,000;*
- *SCIARA DI MARSALA (ITA010014) – Distanza dal lotto circa Km 3,800*

*sono tutte esterne all'area urbana, nonché a quella interessata dalla variante urbanistica.*

*Il lotto di terreno ha una superficie di circa mq 1.605,12 ed è situato all'interno di un vasto isolato tra la via Canada, la via Australia e la via Guatemala, in un contesto di aree destinate alla residenza e a strutture pubbliche, normate come zone omogenee C6.*

#### **OBIETTIVI PRINCIPALI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE**

*All'area oggetto della presente variante si propone di attribuire la seguente destinazione urbanistica, come nel dettaglio:*

*Foglio di mappa 155*

*- particella n. 351 (circa mq 1.315,60) zona omogenea C6 e Viabilità di progetto*

*- particella n. 391 (circa mq 289,52) zona omogenea C6 e Viabilità di progetto.*

*Per quanto attiene le Norme Tecniche di Attuazione dell'area oggetto della variante, non si prevedono norme nuove e/o particolari, per cui si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione, approvate contestualmente all'approvazione del P.R.G., che si intendono integralmente confermate.*

*“Norme tecniche di attuazione - Art. 44 - Zone C6*

*Si tratta prevalentemente delle zone già intensamente e caoticamente edificate con varie densità, nelle contrade di Tonnarella e di S. Nicola. L'edificazione avverrà a mezzo di piani di lottizzazione, con le particolari prescrizioni per tali zone riportate nel precedente art. 38, in ogni caso con villette isolate con le seguenti prescrizioni:*

- *Df - Densità fondiaria = 0,75 mc/mq*
- *S1 - Superficie per opere di urbanizzazione primaria:*
  - *parcheggi = 2,50 mq per ogni 80 mc di volume residenziale*
  - *verde attrezzato = 4,50 mq per ogni 80 mc di volume residenziale*
- *S2 - Superficie per opere di urbanizzazione secondaria = 11 mq mq per ogni 80 mc di volume residenziale da monetizzare*
- *H - Altezza massima = 7,50 ml*
- *Np - n° di piani utili = 2*
- *D - Distanza minima tra pareti sfinate = 12,00 ml*



- *D<sub>s</sub> - Distanza dal filo stradale = 6,00 ml*
- *D<sub>c</sub> - Distanza minima dal confine del lotto = 6,00 ml.*

*Non è consentito costruire a confine. Nelle aree che ricadono entro le fasce di rispetto delle zone vincolate ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16/96 valgono gli stessi parametri a meno della densità fondiaria (D<sub>f</sub>) che è di 0,30 mc/mq. Il giardino circostante la casa dovrà essere alberato con piante d'alto fusto per una superficie non inferiore a metà della superficie a verde con densità di piantumazione di un albero ogni 50 mq.. La superficie a verde non potrà, inoltre, essere inferiore alla metà delle superficie del lotto al netto della superficie adibita a costruzione. Sono ammessi corpi accessori nella misura del 2% della S<sub>f</sub>, secondo le prescrizioni dell'art. 19 delle presenti norme. Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle delle zone C3”.*

*A seguito della localizzazione di detta area è stato redatto dal Geol. Cosimo Pampalone uno studio geologico, idrogeologico e di pericolosità geologiche e sismiche per la suddetta variante, ai sensi dell'art.13 della L.64/74,... ad ogni buon fine si tratta di terreno idoneo all'edificazione perché:*

- *non ricade all'interno di zone a pericolosità P1, P2, P3 e P4;*
- *non presenta elementi di rischio idrogeologico;*
- *non ricade all'interno di “siti di attenzione”;*
- *non ricade all'interno di zone a rischio R1, R2, R3 ed R4.”*

*Per la variante de quo è stata richiesta verifica al competente Ufficio del Genio Civile di Trapani, il quale ha rilasciato il parere di compatibilità con le condizioni geologiche e geomorfologiche dell'area interessata, trasmesso con nota prot. 20774 del 28/01/2019.*

*Vincolo Paesaggistico*

*L'area in oggetto si presenta incolta con bassa presenza di vegetazione spontanee in quanto la stessa, si trova all'interno di un contesto fortemente urbanizzato.*

*Lo stato attuale dei luoghi si presenta fortemente modificato dall'attività antropica e non manifesta peculiari caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di sensibilità. Il lotto di terreno non risulta sottoposto ad alcun tipo di vincolo paesaggistico ex D.Lgs n. 42/2004.*

*L'area non è interessata da pozzi idropotabili né dalle rispettive fasce di rispetto ai sensi dell'articolo 94 del D.Lgs n. 152/2006. Il pozzo comunale più vicino denominato “Ramisella”, si trova a circa 1.5 Km.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che per quanto sopra specificato, ai sensi dell'art. 13 della Legge 02.02.1974 n.64 è stato rilasciato il parere di compatibilità con le condizioni geologiche e geomorfologiche dell'area interessata, trasmesso con nota protocollo 20774 del 28/01/2019.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che Il lotto di terreno non risulta sottoposto ad alcun tipo di vincolo paesaggistico D.Lgs n. 42/2004.

**b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;**



**c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;**

Con riferimento alle seguenti componenti ambientali, il Proponente riferisce:

*FATTORI CLIMATICI*

*Il clima del comprensorio è tipicamente mediterraneo (da semiarido a caldo arido secondo l'annata), caratterizzato da temperature piuttosto elevate in estate e miti in inverno. Per la sua posizione in piena area mediterranea, la temperatura e la piovosità sono sensibilmente condizionate dallo spirare frequente dei venti. Essendo la zona priva di rilievi significativi, subisce alternativamente l'influenza di masse d'aria provenienti dall'Atlantico attraverso la Penisola Iberica e di correnti Tropicali di origine Africana.*

*SUOLO E AMBIENTE IDRICO*

*L'area interessata dallo studio comprende tutto il territorio del Comune di Mazara del Vallo e ricade nei fogli di Castelvetro (257): tavoletta II N.O., II S.O., III N.O., III N.E., III S.O., III S.E., e di Mazara del Vallo (265): tavoletta IV N.O., IV N.E., IV S.E., I N.E., redatte in scala 1:25.000 dall'Istituto Geografico Militare.*

*Dal punto di vista geomorfologico l'area può essere assimilata ad un piano con andamento N.E. - S.O. che scende dal confine N.E., con una lieve pendenza verso il mare, ciò si riscontra in modo particolare nelle zone interessate dai Terrazzi Tirreniani - Terrazzi Intermedi - Calcareniti di Marsala e Gran Terrazzo Superiore che occupano buona parte del territorio comunale.*

*Dal punto di vista idrografico il territorio è attraversato dai due fiumi Mazara e Delia a regime torrentizio che con andamento N.E. e S.O., scendono nel tratto finale parallelamente verso il mare. Il Mazara presenta nella parte N.E. del territorio parecchi affluenti secondari e nelle stagioni invernali e primaverili riesce a raggiungere il porto canale e sboccare nel mare Mediterraneo; il Delia imbrigliato dalla diga della Trinità, scende controllato verso il mare sfociando nella c/da Arena.*

*Nella zona a N.E. delle citate placche calcarenitiche si riscontra una morfologia accidentata a causa degli avvenimenti tettonici verificatisi dal Miocene Superiore al Quaternario, meglio descritti nello studio geologico.*

*ARIA E QUALITÀ DELL'ARIA*

*Per quanto riguarda la qualità dell'aria nel territorio comunale si evidenzia una conoscenza non omogenea, in quanto l'ente gestore del controllo (ARPA Sicilia) controlla questo territorio attraverso stazioni mobili di rilevamento, in quanto si tratta di un Comune non soggetto a forti flussi di traffico né con la presenza di attività produttive con sorgenti di inquinamento atmosferico rilevanti. L'inquadramento della componente in esame dovrà pertanto essere supportato da ARPA, in quanto i dati attualmente disponibili sul territorio sono insufficienti e restituiscono un inquadramento disomogeneo. Una volta stabilito lo stato attuale della componente in esame saranno prese in considerazione anche le sorgenti esistenti di inquinamento (atmosferico ed acustico) dislocate sul territorio e le previsioni del documento di piano, al fine di contribuire alla corretta e sostenibile attuazione degli obiettivi della variante.*



### *RUMORE E MOBILITÀ*

*Il Comune di Mazara del Vallo non ha ancora adottato una zonizzazione acustica generale del territorio comunale.*

*Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.*

*Il sito in esame può considerarsi zona residenziale, quindi comparabile con la Classe acustica II.*

*Valutazione acustica ante operam .*

*L'area in oggetto è situata in una zona antropizzata. Per quanto riguarda il sistema della mobilità, la zona in essere risulta accessibile dai seguenti assi principali di avvicinamento e penetrazione: Via del Mare, Via Australia, via Guatemala, e via Canada.*

*Durante i sopralluoghi si è potuto constatare che la sorgente di rumore è relativa alle attività presenti al contorno e al traffico. Le attività osservate sono state le seguenti: transito di macchine lungo la viabilità locale.*

*Il rumore derivante dal traffico di scorrimento risulta essere l'unica fonte in grado di influenzare e comporre il clima acustico dell'area in esame. Nelle immediate vicinanze dell'area non sono presenti attività produttive e commerciali che si possono configurare come sorgenti di rumore. Non si prevedono peggioramenti.*

### *QUALITÀ DELL'ARIA*

*Nel Comune di Mazara del Vallo non esiste alcun reale pericolo per la contaminazione di inquinanti, in quanto non sono presenti sul territorio particolari matrici di degrado ambientale (impianti chimici industriali, inceneritori, etc).*

*Pertanto, si ribadisce che relativamente al territorio interessato dal progetto di variante non sono state evidenziate fonti stabili di potenziale inquinamento atmosferico, che non derivino dal traffico già in essere e dalla zona moderatamente antropizzata.*

### *PAESAGGIO*

*Il paesaggio locale di Mazara del Vallo è caratterizzato dal centro abitato, da una piana costiera calcarenitica a debole pendenza verso il mare, dalla valle incassata del Mazaro, da estese pseudo steppe mediterranee (le sciare) in continuità con quelle di Marsala, da una costa rocciosa e a tratti sabbiosa, da un ricco e vario patrimonio di antichi bagli circondati da grandi appezzamenti di terreni coltivati a vigneti o uliveti, posti su piccoli rilievi.*

### *RETE ECOLOGICA*

*Il sito in oggetto (Intero foglio di mappa 155) come evidenziato dall'immagine allegata non interferisce con alcun elemento della Rete ecologica siciliana.*

**d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli**



**classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all' art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 .**

il Proponente riferisce che: il P.R.G. vigente individua, in modo vago, tre grandi categorie: 1) quella delle aree urbanizzabili, definite alcune "stabili" ed alcune NON (per quest'ultime vengono fornite dei parametri di urbanizzazione, progressivamente, più cautelativi); 2) quella delle "aree urbanizzabili mediante l'esecuzione di opere di recupero o volte ad eliminare i fenomeni morfo- evolutivi"; 3) aree in cui "si sconsiglia l'urbanizzazione". L'area interessata dalla variante, rientra completamente all'interno dell'area definita urbanizzabile ed esplicitamente stabile.

Più precisamente, i luoghi sono definibili come 'area stabile', caratterizzata dalla presenza di terreni di natura detritico-alluvionale, in cui le condizioni geologiche rilevate non evidenziano problematiche in atto di ordine geomorfologico ed idrogeologico. Si tratta di aree idonee all'edificazione senza particolari condizionamenti e/o limitazioni, per le quali va comunque applicato quanto previsto dalle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zona sismica. L'area è quindi perfettamente compatibile ai fini della variante proposta ...l'area interessata risulta esterna da siti di interesse comunitario e da zone agricole di particolare pregio.

**e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.**

**f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;**

Al riguardo il Proponente specifica che la valutazione dei presumibili impatti diretti è riportata in Tabella contenente gli obiettivi ambientali di riferimento che sono stati analizzati in relazione alla particolare tipologia del progetto proposto, all'analisi di coerenza esterna, in rapporto al contesto interessato.



Quadro Ambientale	Piani e/o programmi regionali di settore. Quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio	Cod. Obiettivo	Obiet tivi di prote zione ambientale	Azioni/Obiettivi specifici della proposta di variante
Biodiversità e servizi ecosistemici	<ul style="list-style-type: none"><li>● Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici</li></ul> <p>COM(2006) 216, Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● Direttiva 1992/43/CEE, Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat);</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● Direttiva 1979/409/CEE, Conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva Uccelli);</li></ul>	Ob.1	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	Formazione di siepi e filari Formazione di fasce vegetazionali filtro (ecosistemiche/paesistiche) L'intervento diviene altresì migliorativo nella misura in cui sarà volto a riqualificare l'intera area, inserendo elementi vegetali autoctoni. Le specie vegetali saranno disposte favorendo l'infrastruttura verde in grado di creare microhabitat per la flora e fauna antropogena locale, soprattutto invertebrati.



	<ul style="list-style-type: none"><li>● Progetto Integrato Regionale Rete Ecologica (PIR Rete Ecologica);</li><li>● Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve</li><li>● Linee guida Piano Territoriale Paesaggistico Regionale</li></ul>			La proposta di variante non presenta correlazione diretta con l'obiettivo tuttavia la riqualificazione delle fasce perimetrali a verde autoctono avrà effetto positivo sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici, risultando moderatamente sinergica rispetto l'obiettivo 1
Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e beni materiali	<ul style="list-style-type: none"><li>● D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);</li><li>● Convenzione europea del Paesaggio (2002);</li><li>● Linee guida Piano Territoriale Paesaggistico Regionale</li></ul>	Ob.2	Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale	L'area oggetto di variante non è inserita in un territorio caratterizzato da particolari peculiarità di tipo paesaggistico. Sarà garantita una buona integrazione dell'intervento con gli elementi del contesto paesaggistico in cui lo stesso si colloca.



Suolo	<ul style="list-style-type: none"><li>● COM (2006) 232, Proposta di direttiva quadro per la protezione del suolo;</li><li>● COM(2005) 670, Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali;</li><li>● COM (2006) 231, Strategia tematica per la protezione del suolo;</li><li>● Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, Area territoriale tra i Bacini del F. Alcantara e del F. Simeto (095)</li></ul>	Ob.3	Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo	Gli interventi non altereranno la condizione già in essere di permeabilità del suolo. Saranno utilizzate pavimentazioni idonee a garantire la permeabilità del suolo.
Acqua	<ul style="list-style-type: none"><li>● Direttiva 2007/60/CE, Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni;</li><li>Direttiva 2006/118/CE del 12/12/2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;</li><li>● Decisione 2001/2455/CE, relativa all'istituzione di un elenco di sostanze prioritarie in materia di acque e che modifica la direttiva 2000/60/CE;</li><li>Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;</li></ul>	Ob.4	Raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee	Il cambio di destinazione d'uso dell'area non va ad insistere su acque dolci superficiali e non sono previsti impatti ambientali. L'insediamento e/o le attività svolte a seguito della variante saranno costituite o regolate in modo tale che gli scarichi siano compatibili con la capacità della rete fognaria esistente o siano smaltiti con sistema autonomo. Le acque meteoriche, salvo il trattamento di quelle di prima pioggia da eseguire per le superfici destinate a strade interne e/o parcheggi, verranno convogliate in vasca/che di accumulo, prima del loro smaltimento.



Aria e fattori climatici	Direttiva 2008/50/CE, Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;	Ob.5	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti	L'ambito territoriale interessato dalla variante ricade in un contesto oggi in via di espansione urbanistica; nell'insieme, tale area si inserisce in un ambito alterato da diffuse trasformazioni urbanizzate ove sussistono sostenibili interrelazioni tra lo sviluppo urbanistico e residenziale e l'ambiente fisico naturale. La fonte principale di inquinamento gassoso è legato all'afflusso di veicoli non connessi alla futura attività. L'attuazione della variante non prevede particolari emissioni aggiuntive in atmosfera; l'intervento in sé non produrrà gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra.
	● COM(2008) 30, Due volte 20 per il 2020, l'opportunità del cambiamento climatico per l'Europa;			
	● Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente			
	● Direttiva 2003/87/CE			
	● Direttiva 2009/29/CE			
	● Direttiva 2003/87/CE			



Popolazione e salute umana, rumore	<ul style="list-style-type: none"><li>● Direttiva 2004/35/CE Responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;</li></ul>	Ob.6	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio	Entro un raggio di Km. 5,0 dall'area oggetto di variante sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante E più precisamente il Deposito carburanti Pinta & Zottolo di Via Bessarione e il deposito ULTRAGAS di Via Marsala. Tuttavia l'area è molto distante dalle aree classificate a rischio dai piani di Protezione Civile  Pertanto, la proposta di variante e l'attività non comporteranno variazioni sulla potenzialità di rischio di incidente rilevante.
	COM(2003) 338 sulla strategia europea per l'ambiente e la salute;			La tipologia d'attività consente di asserire che le soglie del rumore, durante il giorno (la tipologia di attività non prevedrà lavorazione notturna), saranno ampiamente compatibili con i riferimenti normativi.
	<ul style="list-style-type: none"><li>● Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni</li></ul>			L'uso sostenibile delle risorse energetiche,
	<ul style="list-style-type: none"><li>● PEARS 2012</li></ul>			



Energia	PEARS 2019-2030 che definisce gli obiettivi al 2020-2030	Ob.7	Promuovere politiche energetiche sostenibili	massimizzando l'impiego di quelle rinnovabili e incentivando la realizzazione di sistemi di produzione di energia efficienti e con le più basse emissioni di inquinanti è un obiettivo strategico in linea con gli indirizzi forniti dal Piano Energetico Ambientale Nazionale e Regionale. L'area oggetto di variante è già dotata di allaccio alla rete elettrica di distribuzione locale in grado di soddisfare le necessità di punta; a mitigazione dei consumi si adotteranno tutti gli accorgimenti utili quali l'utilizzo di lampade ed apparecchi/strumenti a risparmio energetico. L'area oggetto di variante non è dotata, allo stato attuale, di fonti di energia alternativa. Ciò, però, non esclude, nel caso dell'intervento di che trattasi, l'utilizzo di pannelli fotovoltaici (da dimensionare in funzione dell'energia necessaria per la tipologia di attività), su copertura, per una riduzione dei consumi, tra energia alternativa utilizzata e energia totale necessaria.
---------	--	------	--	--



Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"><li>● Piano di gestione dei rifiuti</li></ul> <p>Piano d'ambito SRR TRAPANI PROVINCIA SUD</p>	Ob.8	Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità	I rifiuti che verranno prodotti prevalentemente nell'ambito dell'attività, seppur esigui, anche nel caso di un suo possibile ampliamento, saranno quelli urbani e ad essi assimilati che, previa raccolta differenziata, saranno smaltiti tramite il servizio di Nettezza Urbana locale.
Mobilità e trasporti	<p>PNSS 2030 – Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Piano regionale dei trasporti e della mobilità</li></ul>	Ob.9	Promuovere modalità di	L'area in oggetto è situata in una zona antropizzata semiperiferica. La variante influirà in maniera imilevante sull'intensità del traffico veicolare già presente. E' attivo presso il territorio comunale un servizio TPL svolto



	<ul style="list-style-type: none"><li>● Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e Piano Urbano della Mobilità del Comune di Mazara del Vallo</li></ul>		trasporto sostenibili	dalla ditta SIBERIANA
Ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"><li>● Le 9 Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS): Agenda Urbana PO FESR Sicilia</li></ul>	Ob.10	Migliorare la qualità della vita dei cittadini	L'intervento contribuirà a migliorare la funzionalità della zona e a qualificare il sito, trasformando un'area incolta e incoltivabile per la sua natura, in una residenziale a basso indice volumetrico
	<ul style="list-style-type: none"><li>● Linee guida Piano Territoriale Paesaggistico Regionale</li></ul>			

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'area oggetto di variante insiste su una zona priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e ZPS ne è prossima a queste, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore basso, così come è basso il valore da attribuire rispettivamente alla fauna e flora.

**g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma**

Il proponente riferisce che *L'intervento diviene altresì migliorativo nella misura in cui sarà volto a riqualificare l'intera area, inserendo elementi vegetali autoctoni. Le specie vegetali saranno disposte favorendo l'infrastruttura verde in grado di creare microhabitat per la flora e fauna antropogena locale, soprattutto invertebrati. Il sito in oggetto è localizzato in area periurbana e pertanto gli elementi di flora e fauna possibili sono quelli correlati agli ambienti antropici, ruderali, a determinismo antropico in generale. Si provvederà da una parte, lungo il perimetro del lotto, a realizzare una fascia a verde.*



*L'area oggetto di variante non è inserita in un territorio caratterizzato da particolari peculiarità di tipo paesaggistico. Sarà garantita una buona integrazione dell'intervento con gli elementi del contesto paesaggistico in cui lo stesso si colloca.*

*Il cambio di destinazione d'uso dell'area non va ad insistere su acque dolci superficiali e non sono previsti impatti ambientali. I luoghi di interesse non rientrano all'interno di zona di tutela assoluta di opere di captazione o derivazione le cui acque sono destinate al consumo umano (raggio pari a m. 200 dal punto di captazione o derivazione-D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Di conseguenza, si escludono possibili situazioni di rischio (inquinamento della falda).*

*L'insediamento e/o le attività svolte a seguito della variante dovranno essere costituite o regolate in modo tale che gli scarichi siano compatibili con la capacità della rete fognaria esistente o siano smaltiti con sistema autonomo. E' necessario definire le caratteristiche di pavimentazioni tali da garantire la permeabilità del suolo. In particolare, le acque meteoriche, salvo il trattamento di quelle di prima pioggia da eseguire per le superfici destinate a strade interne e/o parcheggi, verranno convogliate in vasca/che di accumulo, prima del loro smaltimento.*

*In fase esecutiva dovranno redigersi elaborati grafici di progetto, anche di dettaglio, schematizzando, per le due distinte reti acque nere-bianche, il sistema di canalizzazione ed allaccio in rete fognaria; entrambe, verranno realizzate previa autorizzazione del Comune di Mazara del Vallo e nel rispetto dei valori limiti derivanti dal combinato disposto e dalle tabelle allegate alla L.R. 27 del 15/05/1986 e s.m.i. e da quelle dell'allegato V (parte terza) del Decreto Legislativo 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. Rispetto l'obiettivo 4 la proposta di variante non presenta correlazione.*

**h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;**

Al riguardo il Proponente espone

*L'alternativa in assenza dell'attuazione della variante proposta è quella della reiterazione del vincolo, riconosciuto dal giudice amministrativo, come preordinato all'espropriazione senza la possibilità che si possa apportare un miglioramento funzionale del sito coerente con le aree limitrofe a prevalente destinazione residenziale. Un Comune procede alla rielaborazione o alla variante del PRG generalmente per avere la necessità di migliorare le regole di uso del suolo e di conformazione dei diritti e dei doveri delle proprietà immobiliari in materia di trasformazioni edilizie ed urbanistiche. Nel caso in specie, l'esigenza è scaturita per dare ottemperanza all'ordinanza del giudice.*

*Peraltro la reiterazione del vincolo, avrebbe comportato il riconoscimento per il ricorrente dell'indennità di reiterazione, prevista dal DPR 327/2001, senza una reale ed effettiva esigenza da parte dell'amministrazione comunale, di potere effettivamente usufruire di tale attrezzatura di interesse generale, anche in considerazione dell'esigua superficie.*



*Per le motivazioni suddette (Ordinanza del TAR Sicilia), non viene in questa sede considerata l'opzione zero.*

**i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.**

Il proponente riferisce che

*l'impatto sulle componenti ambientali derivante dall'attuazione della variante in oggetto è poco significativo in relazione all'estensione, l'esiguità e la tipologia dell'intervento che ne deriva e la sua localizzazione. Qualunque tipo di attività antropica genera impatti sull'ambiente. Non esiste produzione umana ad impatto zero, ma esistono produzioni che apportano nell'ambiente più benefici che svantaggi. Per monitoraggio ambientale si intende l'insieme dei controlli, periodici o continui, di determinati parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali coinvolte nella realizzazione e nell'esercizio delle opere. Il monitoraggio per una data componente viene eseguito prima, durante e dopo la realizzazione dell'attività al fine di:*

- verificare la conformità alle previsioni d'impatto ambientale individuate nella VAS (fase di cantiere, esercizio);
- misurare gli stati di ante operam, corso d'opera e post operam in modo da documentare l'evolversi delle caratteristiche ambientali;
- controllare le previsioni di impatto per le fasi di costruzione ed esercizio;
- verificare l'efficacia dei sistemi di mitigazione progettati e posti in essere;
- fornire agli Enti preposti al controllo gli elementi di verifica della corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- garantire, durante le fasi, il pieno controllo della situazione ambientale;
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;
- fornire gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- effettuare, nelle fasi di cantiere e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.

*Il Monitoraggio sarà strutturato in modo tale da associare a ciascun obiettivo ed intervento conseguente alla variante un indicatore capace di descrivere gli effetti derivanti. La cadenza con cui saranno redatti i Rapporti di Monitoraggio dipende dagli indicatori selezionati e dalla frequenza con cui le informazioni relative ad essi sono aggiornate e disponibili. Dalla lettura dei rapporti periodici si potrà comprendere l'effetto delle trasformazioni sul sistema ambientale e valutare l'opportunità di correggere gli eventuali errori compiuti nella fase di realizzazione delle azioni, per avviare all'occorrenza la ricerca dei possibili*



*rimedi e per individuare modifiche ed alternative alle azioni intraprese. ...la variante e le opere potenziali sono tali e interessano una superficie limitata da non generare impatti significativi e rilevanti sulle componenti ambientali e di sistema individuate.*

*Il monitoraggio sarà effettuato tramite la misurazione con modalità e tempistica definite di una serie di parametri (indicatori) che permettono di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente in conseguenza dell'attuazione delle azioni di variante, evidenziando eventuali condizioni di criticità non previste e rappresentando a tutti gli effetti la valutazione in-itinere e la valutazione ex-post.*

**j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.**

**CONSIDERATO E RILEVATO** che è stata elaborata la sintesi non tecnica.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che la CTS ritiene di condividere i contenuti del RA che risulta essere stato redatto conformemente a quanto indicato nell'allegato VI alla parte seconda del TUA;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il RA è stato redatto conformemente alle prescrizioni formulate con il Parere CTS n.66 -S III del 28/10/2022 relativo al Rapporto Preliminare in fase di scoping;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il vigente PRG attribuisce all'area oggetto della variante la destinazione di zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e di Viabilità di progetto del P.R.G.;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che per effetto della decadenza del termine quinquennale di validità dei vincoli preordinati all'oespropriazione l'area in oggetto in atto è priva di destinazione urbanistica, "zona bianca" e che pertanto il Comune risulta obbligato a conferire una nuova destinazione urbanistica.

**CONSIDERATO E RILAVATO** che, stante l'inerzia comunale, in esecuzione della Sentenza T.A.R.S. n. 2718/17, ha provveduto il commissario ad acta con i poteri del Consiglio Comunale con Deliberazione n. 1 del 29/05/2023;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'area interessata dalla variante è estesa mq 1605,12 e che la variante adottata dal commissario ad acta imprime a detta area in parte la destinazione C6, mq 1392,86, e in parte viabilità pubblica, mq 212,26;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'art 46 delle NTA del PRG disciplina le modalità di intervento nelle ZTO C6 disponendo, in particolare, che "l'edificazione avverrà a mezzo di piani di lottizzazione";

**CONSIDERATO E VALUTATO**, che il RA non approfondisce il profilo relativo al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche secondo quanto previsto dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nel DDG n. 102 del 23/06/2021;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che la zona è attualmente oggetto di realizzazione dei lavori di realizzazione della fognatura da parte del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione; .

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**Esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.sm.i. sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante Urbanistica, adottata dal commissario ad acta con delibera n. 1/2023 a seguito della Sentenza T.A.R.S. n. 2718/2017, relativa al cambio di destinazione d'uso del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, Contrada Triglia Scaletta, Foglio di mappa 155 particelle nn. 351-391, già destinato a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e a Viabilità di progetto del P.R.G., attualmente "zona bianca" per effetto della decadenza dei vincoli, che viene classificato in parte zona omogenea C6 (mq 1392,96) e in parte Viabilità (mq 212,26), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. A norma dell'art. 89 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., recepito con L.R. n. 16/2016 e ss.mm.ii., già art. 13 della Legge n. 64/1974. il PdL da redigere a norma dell'art. 46 delle NTA, prima dell'approvazione, dovrà essere sottoposto all'esame dell'Ufficio del Genio Civile ai fini dell'acquisizione del parere. A tal fine il progetto esecutivo dovrà essere corredato, oltre che dallo Studio Geologico, anche da uno Studio Idraulico – Idrologico che andrà redatto secondo le indicazioni dell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.A. (Piano di Gestione Rischio Alluvioni per la Regione Siciliana) approvato con DPCM del 07/03/2019, del D.D.G. n. 102 del 27/06/2021 in ordine al principio dell'invarianza idraulica, e del Decreto Presidenziale 6/5/2021.

**RITENUTO** che è necessario prescrivere l'utilizzazione di prodotti che favoriscano il risparmio energetico e migliorino la qualità della vita abitativa, riducendo l'inquinamento acustico, le emissioni in atmosfera e l'insorgere di condense e muffe nei locali abitati, nocive per il microclima interno alle abitazioni e quindi per la salute umana. È parimenti richiesta, nella fase di costruzione, l'utilizzazione di miscele di calcestruzzo a basse emissioni di carbonio e l'opzione per l'"acciaio verde", prodotto con energia rinnovabile e materie prime riciclate.

In quest'ottica pertanto, vengono contemplate le seguenti raccomandazioni ambientali per la fase di progettazione esecutiva dei nuovi insediamenti urbani, e in particolare:

- Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in modo da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere altresì l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edifici energia quasi zero" come disposto dalla direttiva 2010/31/UE e dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii ed in

25

**Commissione Tecnica Specialistica- Codice procedura: 2488 - Classifica: TP\_013\_0001VAS- Autorità procedente:** Comune di Mazara del Vallo - **Proponente:** Falcone Angelo - **OGGETTO:** Variante Urbanistica del Lotto di Terreno sito in Mazara del Vallo, C.da Triglia Scaletta, Foglio di Mappa 155 Particelle nn. 351 e 391, destinato a Zona F3 (Ville, Giardini Pubblici e Verde di Quartiere) e a Viabilità di Progetto del P.R.G. Vigente, attualmente Zona Bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a Zona Omogenea C6 e viabilità di progetto- Sentenza T.A.R.S. N. 2718/17 - **PROCEDIMENTO:** Parere VAS Conclusivo ex art. 15 del Codice dell'Ambiente.



generale nel rispetto del principio il principio DNSH alla stregua del quale occorre sempre prescegliere la soluzione realizzativa che non arrechi danno agli obiettivi ambientali, a basso impatto e con consumi energetici ridotti al minimo. I materiali dovranno provenire prevalentemente da economia circolare con il migliore eco-bilancio possibile e che deve risultare da apposita asseverazione del progettista.

- In tutte le coperture dei corpi di fabbrica dovranno essere installati tegole o moduli fotovoltaici di ultima generazione finalizzati all'autoconsumo e sostenibilità degli edifici, e gli stessi pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna. Andranno predilette forme di utilizzo di sistemi termici passivi come la facciata ventilata, la serra solare e il camino del vento.
- Per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere sempre adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni cinque posti auto;
- Tutti gli impianti idrico-sanitari delle unità abitative dovranno essere dotati di impianto solare termico abbinato, nel caso di impianto di riscaldamento, con caldaie a sistema ibrido prevedendo sistemi di termoregolazione, anche da remoto, dell'impianto per evitare inutili surriscaldamenti;
- Andranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario di sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso;
- Si dovranno adottate soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, rendere morbida la luce diffusa, nonché privilegiare l'utilizzo di lampade al led, favorire la propagazione della luce naturale (preferendo quella riflessa a quella diretta) e implementarla con luce artificiale adeguata ed energeticamente efficiente; rispettare i requisiti acustici di normativa per il potere fonoisolanti degli elementi costruttivi.
- Deve essere sempre previsto specifico ed idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e relativo spazio di accesso e manovra per i mezzi addetti al ritiro degli stessi.
- Per le aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili del suolo, al fine di permettere il massimo drenaggio delle acque meteoriche e ridurre l'accumulo in superficie con conseguente contenimento dei fenomeni di allagamento urbano.
- Le aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta e a mitigare l'impatto visivo dei manufatti edilizi;
- Per la realizzazione di singoli manufatti a carattere uni-bifamiliari dovrà essere favorito l'utilizzo di materiali di bioedilizia, mentre per tutti gli interventi di isolamento termico degli edifici dovranno essere utilizzati materiali di provenienza naturale quali lana di roccia, lana di vetro,



sughero e simili, in sostituzione dei tradizionali prodotti derivati dal petrolio come il polistirolo/polistirene (EPS).

*Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto del Piano*